

Quel castel di quel poggio emontalba
veci tremogna doue fu tal guer
quel che ti par sterminato pian
cie la grande isola d'ingilterra
spesso spesso dicea carlo mano
oso ben medite aschuna terza
deical diauolo ue prouenge uignone
a questo qua emonlione

Cedi mo pulscher uedi bordella
coscru intuo pacxi armato
oi puo ueder tu franga labella
u eri parigi cheqie qui dalato
isen deno uen ghi p lurasella
quando fu sopra la scala bassato
el magno e bel palago di parigi
sono matutin in san domigi

Quanto carlo uoi matutin sonave
il uso con la man si se signone
locato sia lui diomigi barone
i come diauolo el uite segnare
nsula scala cader lo lassone
ome uole el patre celestiale
l imperadore non si fere male

Ossel diauolo un dono ti domundo
che ben chio tabia lassato capere
tu non dicehe niente al conte orlando
che mi uorche impregnon ritenere
use carlo uauia ite comando
non ti bisogna chil dicha temere
i piani pur costro stamprometto
che mai pme no glie sie nulla detto

Quiauol se pti ne lora mala
carlo uestito come pelegreno
fie misse ad andar superla scala
el bel palago che fe fa pipino
uando fu qumto misse la maftra sala
uaro e uide dentro l'un camino
che la iudanda dentro se chocenia
he le noce che el di farsi doueuia

Quel giorno si doeuia moronare
o nichario meuo di ghan da ponneri
ela rama doueuia sponsate
bea mogliere di carlo impeueri
arlo ueggiendo quelle noce fate
a lotta gli montar magior pensieri
e quasi che di paura tremando
a la cugina ando pan domando

Orcendo fatemi del ben pdro
che di galgia asan lacboeng
dise un chuecho palmonier bruto ero
i parechie magare setu deigno
a nozra non e giorno ben neglio
che tu uen colsi su senza retegno
u a uia torna oggi cogialtri brichomi
uaduoram tutti mangiat batom

Olle lomperator de pur un pocho
pane e dicarme o qualche bene
un chuecho sileno alor tal fuoch
i nuer carlo ai un stigone uene
rcendo parati de questo locho
o davori con questo stigon pene
e arlongo algo alor su il bordone
e nsula testa aquel chuecho cosaone